

Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2019, n. 50-8774

Intesa Interregionale per la Navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Elementi di indirizzo per la nuova Convenzione.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n.1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti evidenzia l'esigenza di uno sviluppo della rete globale di trasporto che interessa le vie d'acqua, ponendo la navigazione interna in relazione alla protezione della natura e sottolineando l'importanza del settore in una prospettiva di sostenibilità a lungo termine;

- nel territorio piemontese sono due le vie di navigazione interna a carattere storico e di interesse sovra-regionale:

1) l'idrovia dell'asse fluviale del Po, suddivisa in due tratti: il primo, di interesse nazionale, da Casale Monferrato al territorio della Regione Lombardia; il secondo, di interesse regionale, a monte del Comune di Casale Monferrato;

2) l'idrovia Locarno - Milano - Venezia, che interessa il Lago Maggiore, il fiume Ticino, i Navigli lombardi e il fiume Po.

- le suddette idrovie insistono su tratti fluviali interamente protetti infatti il sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po è stato istituito con legge n. 28 del 17 aprile 1990 e si estende per 235 km dalle sorgenti fino alla Lombardia mentre il fiume Ticino è interamente protetto da due parchi naturali, quello piemontese e quello lombardo, che insieme formano il parco fluviale più vasto d'Europa.

Premesso inoltre che:

- con riferimento all'idrovia del fiume Po, tratto da Casale Monferrato al territorio della Regione Lombardia:

- il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977, ha dettato disposizioni riguardanti il trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di navigazione interna e porti lacuali e ha previsto che qualora siano interessati territori di più Regioni le competenze siano esercitate mediante intesa tra gli enti interessati;

- la legge n. 380 del 29.11.1990 ha inserito il tracciato nel "Sistema Idroviario Padano Veneto", dichiarandolo di preminente interesse nazionale;

- gli artt. 8 e 98 del suddetto D.P.R. n. 616/1977 precisano che le funzioni amministrative in materia di navigazione interna e porti lacuali sull'idrovia vengono esercitate mediante l'intesa tra le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Piemonte,

- la Regione Piemonte con legge regionale n. 28 del 01 marzo 1995 partecipa all'Intesa, le cui funzioni amministrative sono disciplinate da apposita Convenzione (l'adesione è avvenuta con D.G.R. n. 99-29588 del 01.03.2000), versando una quota pari all'1% della spesa complessiva annua;

- con riferimento alla medesima idrovia del fiume Po, il tratto a monte del comune di Casale Monferrato è interessato da una navigazione "leggera" e caratterizzato da una fruizione paesaggistico-ambientale e sportiva il cui percorso necessita di essere adeguato agli standard della rete nazionale.

- con riferimento all'idrovia Locarno - Milano - Venezia:

- è stato predisposto il progetto di implementazione della via Navigabile sul Fiume Ticino da Castelletto Sopra Ticino/Sesto Calende fino all'imbocco del Canale Industriale in località Maddalena, proposto dall'Ente di Gestione del Parco Naturale della Valle del Ticino e dal Parco Lombardo della Valle del Ticino nell'ambito dell'Accordo tra le Regioni Piemonte e Lombardia -

Interreg III A, Italia – Svizzera 2000 – 2006, Asse 2, Misura 2.3 e del Piano della “Via navigabile Locarno – Milano attraverso il lago Maggiore e il Parco del Ticino”;

- del suddetto progetto, che ha previsto il ripristino di un tratto di circa 11 Km della via navigabile sul fiume Ticino e lungo il quale sono stati realizzati i pontili di imbarco sia in sponda lombarda che in sponda piemontese, rimane ancora da realizzare la Conca di navigazione di Porto della Torre nel Comune di Varallo Pombia (NO);

- ai fini della realizzazione della Conca, la Regione Piemonte e L’Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore hanno sottoscritto in data 27/12/2013 un Accordo di Programma e seguito del quale con Convenzione Rep. 247 del 27/07/2018 la Regione Piemonte ha stanziato € 13.532.059,96 (di cui fondi statali €7.532.059,96) per l’attuazione dell’intervento;

- la Regione Piemonte si è inoltre impegnata a dotare di idonee strutture i porti lacuali posti lungo la fascia costiera piemontese del lago Maggiore e del fiume Ticino;

- la Regione Piemonte, grazie alla partecipazione al Programma Interreg V-A 2014-2020, Italia-Svizzera - Progetto ”Slowmove”, approvato con DGR n. 36-5850 del 27 ottobre 2017, ha attivato un primo processo di rinnovamento delle strutture esistenti, prevedendo la realizzazione di colonnine per la ricarica elettrica di unità di navigazione/ biciclette/automezzi, punti di raccolta rifiuti nonché di organizzazione delle informazioni di interscambio nei principali punti di imbarco in provincia di Novara.

Considerato il carattere strategico delle iniziative e degli investimenti sopra riportati e tenuto conto che l’adesione alla suddetta Intesa Interregionale riveste importanza per il collegamento delle idrovie regionali con quelle aderenti al “Sistema Idroviario Padano Veneto”.

Considerato, inoltre, che:

- la Regione Piemonte, con nota Prot. n. 57/UC/TIO del 25.01.2016, ha evidenziato, alle altre Regioni partecipanti all’Intesa, la necessità di operare una revisione dei contenuti della Convenzione e la necessità di ridurre la propria quota di partecipazione, considerando la mancanza di effetti diretti, nel breve e medio termine, delle azioni previste dal programma dell’Intesa sul proprio territorio;

- nella riunione del Tavolo politico del “Comitato Interregionale per la navigazione interna”, svoltasi in data 3 Settembre 2018, gli Assessori regionali hanno deciso di comune accordo di modificare la sopracitata Convenzione che regola i rapporti dell’Intesa Interregionale.

Ritenuto necessario fornire alla struttura tecnica regionale specifici obiettivi e indirizzi al fine di modificare la Convenzione in parola, per attualizzarla e per renderla compatibile alle esigenze di programmazione e di sviluppo delle reti di navigazione interna in una prospettiva di sostenibilità a lungo termine, ed in particolare per promuovere:

- il coordinamento e la pianificazione della rete di navigazione sottesa all’asta fluviale del fiume Po, sviluppando sinergie con le iniziative di altri settori regionali che concorrono nell’amministrazione del sistema terra-acqua collegato;

- l’armonizzazione della rete di navigazione ,anche se non espressamente indicata dalla legge 27 gennaio 2000, n. 16;

- l’armonizzazione della rete di navigazione con le altre reti di trasporto, compresa quella delle piste ciclopedonali e dei parchi fluviali;

- il miglioramento della sicurezza delle vie di navigazione, dei porti e di tutte le attività riconducibili alla navigazione interna;

- lo sviluppo della navigazione in acque interne, sia di natura commerciale (trasporto delle merci e delle persone) che di natura ambientale, turistica, culturale, ricreativa e sportiva;

- le iniziative e gli interventi per favorire la navigazione lungo il sistema idroviario con il superamento degli sbarramenti artificiali esistenti;

- la programmazione della manutenzione, garantendo la continuità e la sicurezza della rete;

- l'ottenimento di risorse economiche pubbliche o private necessarie per migliorare e/o incrementare la rete nonché l'offerta dei servizi connessi alla navigazione e all'ambiente.

Ritenuto, inoltre, di prevedere nella nuova Convenzione:

- la redazione di un Programma triennale di manutenzione del sistema idroviario, a carico delle risorse dell'Intesa, da aggiornare con cadenza annuale.
- una disposizione transitoria che preveda per la Regione Piemonte una quota annua ordinaria simbolica di partecipazione all'intesa dello 0,1%, da applicarsi nel periodo breve e medio, e comunque sino a quando il tracciato della via di navigazione posto in territorio piemontese non sarà reso conforme ai requisiti previsti per le infrastrutture di trasporto indicati dal Regolamento UE n.1315/2013.

Coerentemente, la suddetta disposizione transitoria deve prevedere che nel sopraccitato periodo transitorio, l'espressione di voto della Regione Piemonte in occasione dell'approvazione dei bilanci "consuntivi" dell'intesa sia meramente consultiva e non vincolante.

Ritenuto infine che, al fine di favorire la realizzazione dei suddetti indirizzi, la Regione, nell'esercizio delle funzioni di coordinamento di cui all'art. 4 della l.r. 2/2000, conferisce alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica mandato di contribuire alla revisione della Convenzione dell'Intesa Interregionale anche mediante la costituzione di un gruppo di lavoro che coinvolga le altre Direzioni regionali interessate ed eventuali soggetti esterni, pubblici e privati.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

La Giunta Regionale, unanime,

Visto:

- il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 380 del 29.11.1990
- la legge regionale n. 28 del 01 marzo 1995;
- la legge regionale n. 2/ 2008;
- la D.G.R. n. 99-29588 del 01.03.2000;

delibera

- di approvare gli elementi di indirizzo, meglio indicati nelle premesse, per la predisposizione della nuova Convenzione che regola l'Intesa Interregionale per l'esercizio della Navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate;

- di prevedere inoltre che per un periodo transitorio e comunque fino a quando il tracciato della via di navigazione posto in territorio piemontese non sarà reso conforme ai requisiti previsti per le infrastrutture di trasporto indicati dal Regolamento UE n. 1315/2013, la Regione Piemonte parteciperà alla spesa con una quota del 0,1%;

- di conferire alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ampio mandato per la definizione della nuova Convenzione dell'Intesa Interregionale da sottoscrivere con le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto.

La presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)